



Comune di Palombara Sabina

(CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE)

SETTORE V

LL.PP. – PATRIMONIO – URBANISTICA

REG. GEN. ALBO

N. 1256

DEL 21/11/2025

AVVISO PUBBLICO A MEZZO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE, PER L'AFFIDAMENTO TRAMITE VARIE FORME DI PARTENARIATO SPECIALE PUBBLICO - PRIVATO (PSPP), PREVISTO DALL'ART. 134, COMMA 2, DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI (D.LGS. 31 MARZO 2023, N.36) AVENTE AD OGGETTO "LA GESTIONE, L'APERTURA ALLA PUBBLICA FRUIZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL CASTELLO SAVELLI DEL COMUNE DI PALOMBARA SABINA".

Articolo 1 – PREMESSE

1. Il Comune di Palombara Sabina (in seguito Comune):

- *Valorizza* il proprio patrimonio culturale, materiale e immateriale, conservato negli istituti e luoghi della cultura e diffuso sul territorio;
- *Favorisce* la pubblica fruizione in conformità alla normativa di tutela - anche in attuazione degli articoli 9, 117 e 118 della Costituzione, nonché nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali, della disciplina di cui al D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e della Legge regionale 15 Novembre 2019, n. 24 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale"
- *Individua* nella sussidiarietà, nella partecipazione, nel pluralismo e nella leale collaborazione, i principi cui conformare l'attività nel settore dei beni culturali ed in conformità ai principi fissati dalla Legge n.133/2020 (recante la ratifica ed esecuzione della Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società, adottata a Faro il 27.10.2005);
- *Agevola* l'esercizio del diritto al patrimonio culturale e promuove azioni per migliorare l'accesso al patrimonio, in particolar modo fra i giovani e le persone svantaggiate, al fine di potenziare la consapevolezza sul suo valore, sulla necessità di conservarlo e preservarlo e sui benefici che ne possono derivare.
- *Privilegia*, al fine di innalzare la qualità dei servizi offerti, l'affidamento della gestione integrata dei servizi per il pubblico, previsti dall'articolo 117 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, a favore di soggetti in possesso di requisiti tecnici, scientifici e professionali adeguati, ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale 15 Novembre 2019, n. 24 "Disposizioni in materia di beni culturali".

2. Il Comune di Palombara Sabina intende avviare una nuova procedura ad evidenza pubblica, in conformità all'indirizzo definito con deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 07/07/2025, finalizzata alla gestione, valorizzazione e progressiva estensione dell'apertura al

la pubblica fruizione del Castello Savelli. A tal fine, verrà predisposto un avviso pubblico esplorativo volto all'individuazione di una pluralità di soggetti proponenti, interessati a pro-



Comune di Palombara Sabina

(CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE)

SETTORE V

LL.PP. – PATRIMONIO – URBANISTICA

porre e attivare servizi, iniziative e progettualità da realizzarsi all'interno del medesimo complesso monumentale.

3. La procedura ad evidenza pubblica, finalizzata all'individuazione di una pluralità di soggetti interessati alla gestione di iniziative e servizi all'interno del Castello Savelli, potrà concludersi con la sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici o privati, secondo modalità diversificate, incluse quelle previste nell'ambito del partenariato speciale pubblico-privato (di seguito anche "PSPP"), ai sensi dell'art. 134, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, come delineato dalla consolidata prassi a livello nazionale, e nel pieno rispetto della normativa vigente. Resta inteso che l'attivazione della procedura ad evidenza pubblica non comporta per l'Amministrazione alcun obbligo di affidamento: il Comune si riserva, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di non procedere alla selezione e alla stipula di accordi, qualora non ritenga sussistenti le condizioni di opportunità e coerenza con gli obiettivi dell'Ente.

Articolo 2 – Finalità

1. La finalità dell'avviso è la corretta conservazione, gestione, valorizzazione e progressiva estensione dell'apertura alla pubblica fruizione del Castello Savelli, nell'ottica del conseguimento dell'interesse pubblico generale, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e trasparenza, e per il raggiungimento dei conseguenti obiettivi specifici;

Il progetto mira a sostenere e rafforzare il sistema dei beni culturali di Palombara Sabina, trasformandolo in un punto di riferimento culturale aperto e accessibile a tutti. Ciò avverrà attraverso la creazione e realizzazione di percorsi di gestione e valorizzazione, proposte artistiche e culturali, iniziative performative di teatro, danza, musica, mostre e arti visive, attività didattiche ed educative: dalla formazione degli artisti ai laboratori destinati a bambini, giovani e adulti, fino a progetti integrati con il sistema scolastico. Un'attenzione particolare sarà rivolta all'ottimizzazione funzionale degli spazi esistenti, garantendo continuità ai molteplici servizi e contenuti che il Sistema ha sviluppato e custodito negli ultimi due anni, e che oggi ne delineano l'identità culturale. In quest'ottica, si intende valorizzare in modo significativo il Castello Savelli, mettendo la struttura a disposizione per la promozione di tutte le forme artistiche, con particolare riferimento alla settima arte, in considerazione della vocazione storica del luogo e delle sue potenzialità nel campo cinematografico. Tale direzione si fonda anche sull'importante eredità lasciata dal Festival delle Cerase, rassegna cinematografica di rilievo nazionale e internazionale che ha consolidato un legame profondo tra Palombara Sabina e il cinema d'autore.

L'accrescimento della qualità dell'offerta culturale e didattica rappresenta il motore per uno sviluppo territoriale equilibrato e sostenibile, favorendo la crescita del turismo, delle attività commerciali e ricettive, ma anche rafforzando la coesione sociale e il benessere della comunità. In questo contesto, la cultura si configura come uno dei pilastri fondamentali di un welfare culturale pienamente realizzato.



Comune di Palombara Sabina

(CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE)

SETTORE V

LL.PP. – PATRIMONIO – URBANISTICA

2. Il Comune ritiene strategico promuovere una trasformazione del concetto di “fruizione del Castello Savelli”, superando la mera visita degli ambienti per approdare a un'esperienza immersiva e coinvolgente, in grado di instaurare nel visitatore un'autentica connessione emotiva e culturale con il luogo.
In tale prospettiva, il complesso monumentale Savelli è stato suddiviso in distinte macroaree tematiche, ciascuna delle quali concepita per accogliere attività ed esperienze specifiche, in linea con le peculiarità storiche, culturali e funzionali degli spazi. All'interno di questi ambiti, ogni soggetto proponente sarà chiamato a contribuire attivamente al processo di valorizzazione, mediante interventi migliorativi (in ossequio alla normativa vigente e sempre in sinergia con l'Ufficio tecnico preposto) e, ove ritenuto opportuno, attraverso la presentazione di progettualità integrative, innovative e sinergiche, volte ad arricchire l'offerta complessiva e a promuovere una fruizione più articolata, partecipata e sostenibile del complesso.
3. Il Comune intende garantire un livello minimo e continuativo di fruizione pubblica del Castello Savelli, assicurando un numero adeguato di giornate di apertura equamente distribuite nel corso dell'intero anno solare, secondo quanto dettagliatamente previsto all'articolo 5. In particolare, si dispone che il complesso monumentale sia accessibile con cadenza settimanale e in occasione delle principali festività nazionali, al fine di favorire una regolare fruizione da parte della collettività.

Articolo 3 –Obiettivi Strategici

1. Obiettivi generali:

L'Amministrazione Comunale di Palombara Sabina intende promuovere un'azione strategica di sistema volta alla valorizzazione, gestione, tutela e fruizione pubblica del proprio patrimonio culturale, con particolare riferimento al Sistema dei Beni Culturali di Palombara Sabina, considerato come presidio identitario, hub civico e motore di sviluppo culturale, sociale ed economico.

In questa visione, il patrimonio culturale diventa uno spazio vivo, condiviso, aperto all'ascolto e al confronto, capace di accogliere persone, saperi, pratiche e linguaggi differenti. Un luogo dove le esperienze si intrecciano, le conoscenze si trasmettono, e le idee circolano liberamente, generando nuove forme di espressione e progettualità. Si intende rafforzare in particolare la vocazione formativa e laboratoriale del territorio, trasformando Palombara Sabina in un punto di riferimento per studenti, artisti e ricercatori di ogni disciplina, attraverso la creazione di residenze, percorsi educativi e spazi di co-creazione. Un ambiente che favorisca l'apprendimento non solo come trasmissione verticale di contenuti, ma come esperienza immersiva, comunitaria e trasformativa, dove chi arriva porta qualcosa, e da ogni incontro nasce qualcosa di nuovo. In particolare, si perseguono i seguenti obiettivi generali:

- **Migliorare e potenziare le condizioni di accesso, fruizione e valorizzazione del Sistema dei Beni Culturali di Palombara Sabina**, promuovendo tutte le attività con-



Comune di Palombara Sabina

(CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE)

SETTORE V

LL.PP. – PATRIMONIO – URBANISTICA

nesse alla gestione sostenibile dei luoghi e al rispetto del principio costituzionale della cura del patrimonio pubblico, in armonia con le esigenze di tutela sancite dalla normativa vigente;

- **Rafforzare l'identità culturale e simbolica dei luoghi**, riconoscendone il valore quale risorsa condivisa e attuando interventi nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di tutela e conservazione dei beni culturali, come previsto dagli articoli 20 e seguenti del D.Lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio);
- **Promuovere la più ampia partecipazione dei cittadini alla vita culturale**, con l'obiettivo di ridurre i divari di cittadinanza e contrastare le disuguaglianze sociali derivanti da forme di esclusione culturale, attraverso l'attivazione di **processi di innovazione sociale e immaginazione collettiva**, capaci di rendere la cultura uno strumento di emancipazione, inclusione e coesione sociale;
- **Favorire l'empowerment delle persone e delle comunità**, attraverso la progettazione e l'attivazione di contesti e dispositivi abilitanti, che valorizzino le capacità espressive e creative dei cittadini, in linea con le più recenti politiche europee che riconoscono nella cultura un fattore determinante per il benessere individuale e collettivo.

2. Obiettivi specifici:

L'Amministrazione intende tradurre i principi generali in azioni concrete e misurabili, perseguendo una serie di obiettivi operativi e strategici tra loro interconnessi, tra cui:

- Destinare in modo continuativo e strutturato una sede stabile del patrimonio pubblico, individuata nel Sistema dei Beni Culturali di Palombara Sabina, inserito tra gli attrattori culturali della città, ad un soggetto culturale qualificato, in grado di attivare risorse, competenze e progettualità orientate al bene comune;
- Consolidare la visibilità e il posizionamento del Sistema dei Beni Culturali di Palombara Sabina nei circuiti culturali territoriali, regionali e nazionali, rafforzandone l'attrattività e l'integrazione nel sistema culturale più ampio;
- Assicurare la continuità delle attività culturali e la riconoscibilità del valore generato per la comunità e i visitatori, promuovendo un'identità culturale solida e dinamica;
- Valorizzare la multifunzionalità degli spazi esistenti, favorendo la creazione di nuove funzioni e servizi che trasformino il Sistema dei Beni Culturali in un hub civico vitale, capace di generare nuove opportunità per la cittadinanza e per gli operatori del territorio. Tali spazi dovranno diventare luoghi dinamici di contaminazione tra cultura, arti e innovazione, in grado di ospitare attività creative, esperienziali e formative, nonché favorire la nascita di idee, progetti e startup nel campo della cultura, dell'arte, della tecnologia e dell'economia sociale. Attivare percorsi di crescita del pubblico e ampliamento delle audience, mediante azioni di audience development, progetti speciali, laboratori, residenze artistiche e iniziative partecipative, con particolare attenzione alle fasce giovanili e ai pubblici fragili o non abituali;
- Sviluppare una progettualità culturale integrata e sinergica, capace di dialogare con la vocazione turistica del territorio e di generare valore aggiunto per l'economia locale, rafforzando il legame tra cultura, paesaggio e turismo sostenibile;



Comune di Palombara Sabina

(CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE)

SETTORE V

LL.PP. – PATRIMONIO – URBANISTICA

- Rafforzare la credibilità e la sostenibilità economica dei soggetti gestori, anche attraverso strumenti di concessione pluriennale, al fine di agevolare l'accesso a canali di finanziamento pubblici e privati e favorire investimenti di medio-lungo termine;
- Inserire stabilmente la Città di Palombara Sabina negli itinerari culturali nazionali, promuovendo la sua inclusione nelle principali direttrici culturali, artistiche e turistiche del Paese;
- Fare del processo di valorizzazione un autentico progetto di Comunità, in cui i cittadini non siano semplici fruitori passivi, ma soggetti attivi, co-protagonisti delle varie fasi di ideazione, attuazione e monitoraggio delle iniziative;
- Favorire la creazione di nuovi posti di lavoro, soprattutto a beneficio delle giovani generazioni locali, contribuendo a rafforzare l'attrattività di Palombara Sabina quale luogo in cui restare, tornare o investire in progetti culturali;
- Promuovere la cooperazione tra operatori appartenenti a diversi settori della produzione culturale e artistica, in particolare nell'ambito delle arti performative, al fine di offrire una proposta culturale ampia, diversificata e di qualità;
- Sostenere forme di collaborazione stabile tra soggetti pubblici e privati, comprese le associazioni e gli attori del Terzo Settore, anche attraverso convenzioni, protocolli o partenariati speciali, per accrescere l'interesse collettivo verso i servizi e le attività promosse all'interno del Sistema dei Beni Culturali;
- Rafforzare e integrare l'offerta culturale locale, mediante la costituzione di reti collaborative con le istituzioni scolastiche, scuole d'arte cinematografica, centri di formazione professionali, **laboratori intensivi di formazione teatrale** educative e culturali del territorio, promuovendo una cultura diffusa, partecipata e generativa.

Articolo 4 – Descrizione del bene e suddivisione degli ambienti per aree tematiche.

1. Il Sistema dei Beni Culturali della Città di Palombara Sabina

Il Sistema dei Beni Culturali della Città di Palombara Sabina (RM) offre un percorso di conoscenza dei luoghi della cultura cittadini e comprende, Il Castello Savelli, il Museo Archeologico Territoriale della Sabina, il Museo Naturalistico e il museo dell'olio.

• IL Castello Savelli

Il Castello Savelli, imponente struttura fortificata situata nel cuore di Palombara Sabina, nella Città Metropolitana di Roma Capitale, rappresenta uno dei più significativi esempi di architettura castellana del Lazio. La sua storia si intreccia profondamente con le vicende dell'abbazia benedettina di San Giovanni in Argentella, a testimonianza dell'intreccio tra potere secolare e spirituale che ha caratterizzato il Medioevo sabino. Il primo nucleo documentato del castello risale all'epoca della dominazione dei Conti Crescenzi Ottaviani. La menzione più antica dell'edificio si trova nel celebre *Regestum Farfense*, datata al 1064, che attesta l'esistenza di una fortificazione a Palombara. Le tensioni tra i Crescenzi e l'abbazia di San Giovanni in Argentella, simili a quelle che opponevano la stessa famiglia all'imperiale abbazia di Farfa, trovarono una momentanea pacificazione intorno al 1111. Nel 1180, il castello fu teatro di un episodio di rilievo storico: l'arresto dell'antipapa Innocenzo III. Con il XIII secolo, la proprietà del maniero passò alla nobile famiglia romana dei Savelli,



Comune di Palombara Sabina

(CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE)

SETTORE V

LL.PP. – PATRIMONIO – URBANISTICA

tra i cui membri si annovera Luca Savelli, nipote di papa Onorio III. Particolarmente significativa fu la figura del cardinale Jacopo Savelli, che visse a Palombara e fu poi eletto pontefice con il nome di Onorio IV. Tra il Duecento e il Trecento il castello fu oggetto di importanti ampliamenti e trasformazioni, soprattutto attorno alla torre di guardia medievale. Nella seconda metà del Quattrocento, il cosiddetto Muro del Soccorso – camminamento fortificato a difesa della cinta muraria – subì modifiche sostanziali. Degno di nota è l'episodio della rivolta dei Savelli di Palombara, che si schierarono al fianco del condottiero Niccolò Piccinino. L'insurrezione venne repressa grazie all'intervento di Ludovico il Moro e dei Gonzaga di Mantova, un evento immortalato da Andrea Mantegna nella celebre *Camera degli Sposi* del Palazzo Ducale di Mantova. In questa rappresentazione pittorica, sebbene l'artista non avesse mai visitato personalmente Palombara, raffigurò con singolare fantasia la torre del castello, affiancandola alla Rocca Pia di Tivoli, edificata subito dopo da papa Pio II per riaffermare il controllo pontificio sull'area. Il gusto rinascimentale della famiglia Savelli emerge con raffinatezza nella cosiddetta *Sala degli Eroi*, ornata da affreschi attribuiti alla scuola del Peruzzi, raffiguranti celebri personaggi della classicità romana. Queste immagini simboliche intendevano esaltare le nobili origini e il prestigio della casata. L'architettura del complesso si sviluppa attorno alla torre centrale, dalla quale si gode un panorama mozzafiato che abbraccia i Monti Lucretili e, nelle giornate limpide, si spinge fino al mare Tirreno, regalando scorci di straordinaria suggestione sulle colline cornicoline e sulla campagna sabina. Il castello si presenta come un poligono irregolare a sei lati, con il fronte settentrionale, lungo circa 100 metri, occupato dagli edifici residenziali e raccordato a una lunga appendice che termina nel Torrione prospiciente Piazza Vittorio Veneto. I lati occidentale e sud-occidentale, rispettivamente di 35 e 50 metri, racchiudono il giardino pensile; il lato meridionale misura 25 metri, mentre quello sud-orientale si estende per 75 metri. La porzione settentrionale del complesso, che insiste su un terreno dolce e declinante, è occupata dai palazzi residenziali, mentre la zona meridionale, più ripida e scoscesa, accoglie il borgo storico e il giardino pensile. Il castello copre un'area di circa 10.500 metri quadrati, sviluppandosi su un volume considerevole e comprendendo ben 108 ambienti, molti dei quali di notevole ampiezza.

All'interno delle mura sorgono quattro distinti edifici storici: il *Palazzo di Troilo* (XV secolo), il *Palatium degli Ottaviani* (risalente ai secoli X-XI), il *borgo* (Secolo XVI), l'ala occidentale (XIV secolo) e il *Palazzo di Giacomo* (X-XIII), oltre a tre cortili interni, una cappella e tre torri (Torre ghibellina XIV secolo, Torre Savella XV secolo, Torrione del muro del soccorso XV secolo). Le sale di maggiore pregio sono decorate da affreschi cinquecenteschi attribuiti alla scuola di Raffaello, che conferiscono al complesso un'aura di eleganza e raffinatezza rinascimentale. La struttura urbana di Palombara Sabina, organizzata secondo uno schema ad anelli concentrici, trova nel Castello Savelli il proprio fulcro ideale, sia dal punto di vista architettonico sia simbolico, a testimonianza di un passato in cui la storia, il potere e l'arte si fusero in una sintesi perfetta di bellezza e dominio.

• Il sistema Museale

All'interno del Castello Savelli è presente il museo archeologico, il Museo Naturalistico e il Museo dell'olio. Il Museo Archeologico Territoriale della Sabina, si articola per ora in tre sezioni (Preistoria e protostoria, La civiltà Sabina, l'età romana), riunite in due sale al piano terra del Castello Savelli. Nella prima sezione (situata nella prima sala) troviamo i materiali



Comune di Palombara Sabina

(CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE)

SETTORE V

LL.PP. – PATRIMONIO – URBANISTICA

preistorici ceramici risalenti all'età del bronzo, provenienti dalla zona dei Monti Lucretili e la Valle del Tevere. La seconda Sezione (situata nella prima sala) è molto più ricca e comprende i materiali della civiltà Sabina relativi al centro arcaico di Cretone, alla piana di cerreto e da altri piccoli abitati situati nelle vicinanze, il quale ha restituito una importante necropoli del VII-VIII secolo a.C. con materiali di pregevole fattura tra cui c'è da segnalare elementi di rivestimento in bronzo riferibili ad una testiera di cavallo di un carro cerimoniale e numerosi elementi relativi ad una stipe votiva presso la località murrice, costituiti da elementi miniaturizzati di oggetti agricoli e elementi anatomici di voto in terracotta. Oltre alla necropoli è stata individuata presso Cretone la cinta muraria dell'acropoli. Coincidente con il nucleo medievale del castrum. La seconda Sala è dedicata alla Sezione Romana e comprende unicamente i materiali rinvenuti nella Villa in Località Formello, IV sec. a.C., qui spiccano le splendide statue di "Efesto" ed "Eirene".

Per quanto concerne il museo naturalistico, è allestito all'interno delle sale della foresteria, ex stalle, ed espone elementi rappresentativi della flora e della fauna dei Monti Lucretili. Ricco di elementi decorativi, sono inseriti nel contesto medievale.

Le spesse mura medievali, le torri merlate e i corridoi in pietra creano un ambiente suggestivo in cui ogni sala racconta un capitolo diverso del territorio montano. L'illuminazione è curata: luci soffuse e dirette sulle teche creano un contrasto "drammatico" tra l'ombra storica del castello e la nitida presenza della fauna impagliata. Ogni teca è accompagnata da pannelli descrittivi con illustrazioni botaniche e panorami del Parco.

Nel cuore del Castello Savelli di Palombara Sabina, tra antiche pietre e affacci sulla campagna romana, prende forma un museo interamente dedicato all'olio d'oliva, simbolo profondo dell'identità del territorio. Le sale nobiliari si trasformano in ambienti evocativi dove il racconto dell'olio si intreccia con la storia, la cultura contadina e la memoria di un paesaggio millenario.

Appena varcata la soglia, il profumo tenue dell'olio accompagna il visitatore lungo un percorso che scorre fluido come l'oro verde stesso. Vecchie macine in pietra, torchi lignei e recipienti in terracotta fanno da silenziosi protagonisti all'interno di scenografie che rievocano frantoi d'epoca, con luci calde che avvolgono ogni oggetto come se custodissero un segreto.

Museo dell'olio di Oliva: In via di allestimento, ecco un estratto dell'idea che ha reso possibile la sua istituzione: Le pareti narrano la storia millenaria dell'ulivo: origini mediterranee, simbolismi sacri, usi antichi e tradizioni locali. Antichi manoscritti e strumenti agricoli raccontano come l'olivicultura sia stata non solo attività economica, ma elemento di coesione familiare e sociale. In un'atmosfera quasi sacrale, si esplora il legame tra terra e fatica, tra stagioni e riti agricoli.

In una delle sale si apre un piccolo spazio sensoriale: essenze, campioni d'olio in ampole di vetro e suggestioni sonore di campagne sabine animano l'esperienza, dando voce a ciò che le parole non dicono. Il percorso termina nei giardini, dove lo sguardo si perde tra gli oliveti secolari che circondano Palombara, quasi a completare un cerchio tra passato e



Comune di Palombara Sabina

(CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE)

SETTORE V

LL.PP. – PATRIMONIO – URBANISTICA

presente, memoria e realtà. Il museo dell'olio d'oliva non è solo esposizione, ma un racconto immersivo in cui il visitatore riscopre, passo dopo passo, la dignità profonda di un prodotto semplice e straordinario, scolpito nel paesaggio e nell'anima del luogo.

Articolo 5 – L'affidamento delle attività suddividendo gli ambienti per aree tematiche.

1. La suddivisione per aree tematiche

Il complesso monumentale Savelli è stato suddiviso in distinte macroaree tematiche, ciascuna delle quali concepita per accogliere attività ed esperienze specifiche, in linea con le peculiarità storiche, culturali e funzionali degli spazi. All'interno di questi ambiti, ogni soggetto proponente sarà chiamato a contribuire attivamente al processo di valorizzazione, mediante interventi migliorativi (in ossequio alla normativa vigente e sempre in sinergia con l'Ufficio tecnico preposto) e, ove ritenuto opportuno, attraverso la presentazione di progettualità integrative, innovative e sinergiche, volte ad arricchire l'offerta complessiva e a promuovere una fruizione più articolata, partecipata e sostenibile del complesso.

APERTURE: Dovrà essere garantita l'apertura per almeno tre giorni settimanali dal mese di marzo al di ottobre, ed almeno nel fine settimana dal mese di novembre al mese di febbraio.

Dovrà altresì essere garantita l'apertura nelle giornate del 6 gennaio (Epifania), del 1° maggio (Festa del Lavoro), del 2 giugno (Festa della Repubblica), del 15 agosto (Ferragosto), e durante eventi ritenuti di primaria importanza da parte del Comune di Palombara Sabina.

Al fine di garantire un'efficace organizzazione e una gestione coordinata delle attività, si rende necessario predisporre una calendarizzazione flessibile, condivisa tra tutti i partner coinvolti. Solo attraverso una pianificazione congiunta sarà infatti possibile programmare in modo armonico l'apertura dell'area hospitality all'interno del Castello Savelli. Tale strumento permetterà di evitare sovrapposizioni, ottimizzare le risorse disponibili e assicurare la piena valorizzazione degli spazi, nel rispetto delle esigenze di ciascun soggetto partecipante.

• **AREA MUSEALE:** Museo Archeologico Territoriale della Sabina, Museo dell'Olio e nel Museo Naturalistico;

L'ente del terzo settore o la società cui verrà affidata la gestione del sistema museale di Palombara Sabina – composto dal Museo dell'Olio d'Oliva, dal Museo Territoriale e dal Museo Naturalistico – dovrà farsi carico di un insieme articolato di attività gestionali, scientifiche, organizzative e promozionali, volte a valorizzare in modo sinergico il patrimonio culturale, ambientale e identitario del territorio.

In primo luogo, sarà necessaria la nomina di un curatore scientifico per ciascuna struttura, o di un unico curatore con competenze trasversali, che assicuri la qualità dei contenuti



Comune di Palombara Sabina

(CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE)

SETTORE V

LL.PP. – PATRIMONIO – URBANISTICA

espositivi, l'aggiornamento delle collezioni e la coerenza delle attività didattiche e divulgative. Il curatore dovrà operare in stretto raccordo con l'amministrazione comunale e con gli eventuali comitati scientifici di riferimento.

L'affidatario sarà responsabile dell'organizzazione di visite guidate, con personale adeguatamente formato, nonché della realizzazione di percorsi tematici integrati tra i tre musei, valorizzando le peculiarità di ciascun sito e incoraggiando una fruizione trasversale e immersiva del sistema museale.

Dovranno essere previsti programmi didattici strutturati per le scuole di ogni ordine e grado, con attività laboratoriali, visite animate e strumenti di supporto alla didattica. Ugualmente importanti saranno le iniziative di coinvolgimento della cittadinanza, attraverso giornate a tema, conferenze, eventi stagionali, piccoli mercati, degustazioni, esposizioni temporanee e attività per famiglie.

Sarà necessario predisporre un piano di comunicazione e promozione che includa una presenza coordinata sul web e sui social media, materiali informativi bilingue, contatti con le reti turistiche territoriali e collaborazioni con enti culturali, operatori turistici e produttori locali.

L'obiettivo dell'affidamento è rendere il sistema museale di Palombara Sabina non solo uno spazio di conservazione e memoria, ma un motore culturale dinamico capace di stimolare turismo sostenibile, partecipazione attiva e riscoperta identitaria, con una gestione trasparente, competente e orientata alla valorizzazione continua.

• **AREA EVENTI: Giardino Pensile, Foresteria piano terra, piano primo e piano secondo, Ex carceri, sala delle giare, locale magazzino.**

L'ente del terzo settore o la società individuata per la concessione delle suggestive sale del Castello Savelli di Palombara Sabina – comprendenti il Giardino Pensile, la Foresteria (piano terra, primo piano e piano secondo), le Ex Carceri, la Sala delle Giare e l'annesso locale magazzino – dovrà assumersi la responsabilità integrale della custodia, della guardiania e del presidio delle aree comuni, garantendone la sicurezza, la fruibilità e il decoro in ogni fase dell'attività, sia durante eventi privati che in concomitanza con l'apertura al pubblico delle aree museali o delle visite guidate.

All'affidatario sarà conferito in via esclusiva il servizio di hospitality, inteso come accoglienza, gestione eventi e assistenza agli ospiti, anche nei giorni in cui il castello sarà aperto per finalità culturali. Sarà l'affidatario degli unici locali in cui sarà possibile mangiare, ovvero la sala delle Carceri, la sala della Foresteria e la sala delle Giare. Ciò implica una costante presenza organizzativa capace di conciliare le esigenze logistiche con il rispetto delle funzioni pubbliche del bene, mantenendo l'armonia tra la dimensione culturale e quella conviviale. Tra i servizi offerti, sarà inoltre consentito il pernottamento in loco, in spazi storici debitamente attrezzati, aprendo così le porte a un modello di ospitalità diffusa che trasforma il castello in un'esperienza immersiva e completa. In quest'ottica, le attività promosse potranno declinarsi in una ricca varietà di esperienze dall'alto valore evocativo, capaci di coniugare il fascino del vivere medievale con il comfort e la raffinatezza contemporanea. Le



Comune di Palombara Sabina

(CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE)

SETTORE V

LL.PP. – PATRIMONIO – URBANISTICA

antiche sale potranno ospitare matrimoni d'atmosfera, cene rinascimentali, banchetti nuziali, eventi aziendali, presentazioni letterarie, degustazioni enogastronomiche a km zero, ma anche convention tematiche, residenze artistiche e ritiri esperienziali.

La possibilità di vivere all'interno di un castello medievale autentico, immersi nella pietra, nei giardini pensili e negli affreschi, diventa l'occasione per vivere un turismo esperienziale ad alto impatto emotivo, dove ogni gesto – dal brindisi sotto le stelle al risveglio tra mura secolari – si trasforma in memoria. Il tutto arricchito da storytelling storico, costumi d'epoca, ambientazioni scenografiche e percorsi sensoriali capaci di restituire agli ospiti la percezione del tempo passato. Questo affidamento, dunque, non è solo una concessione d'uso, ma un'opportunità di rigenerazione culturale e turistica, che unisce valorizzazione patrimoniale e imprenditorialità creativa, rendendo il Castello Savelli un fulcro di eleganza, accoglienza e meraviglia senza tempo.

Con riferimento al regolamento comunale sull'utilizzo del Castello Savelli, l'amministrazione comunale si riserva, come previsto dall'art. 2, l'uso degli spazi per la celebrazione di matrimoni civili.

Sarà facoltà dell'amministrazione comunale opzionare alcune stanze per il pernottamento in alcuni periodi dell'anno a prezzi calmierati da concordare in sede contrattuale.

• **AREA FORMAZIONE: Palazzo del Borgo, aree del palazzo di Giacomo;**

L'affidamento del Palazzo del Borgo e alcune stanze ai piani superiori del palazzo di Giacomo, parte integrante del complesso monumentale del Castello Savelli di Palombara Sabina, a un ente del terzo settore o a una società per la realizzazione di un polo didattico residenziale per studenti, rappresenta una sfida di grande valore formativo, culturale e logistico, che richiede una gestione attenta e multidisciplinare.

In primo luogo, l'affidatario dovrà garantire con continuità la custodia e la sorveglianza degli ambienti, assicurando la cura degli spazi interni ed esterni, la sicurezza degli ospiti e la manutenzione ordinaria delle strutture. Il Palazzo del Borgo, come bene vincolato e inserito in un contesto di pregio storico, richiede un presidio attento e rispettoso, capace di coniugare funzionalità contemporanea e tutela del patrimonio.

La proposta educativa dovrà articolarsi in un'offerta che includa aule attrezzate per la didattica, sale studio silenziose, spazi polifunzionali per attività laboratoriali, un refettorio condiviso e, soprattutto, sistemazioni per il pernottamento degli studenti e dei docenti accompagnatori, trasformando il complesso in una vera e propria residenza formativa temporanea.

Il contesto medievale del castello rappresenta una straordinaria risorsa didattica in sé. Studiare, mangiare e dormire tra mura secolari, all'interno di un borgo sospeso nel tempo, offre agli studenti un'esperienza educativa immersiva e totalizzante. Le giornate si trasformano in viaggi attraverso la storia, la geografia, la natura e la cultura locale, con possibilità di costruire percorsi interdisciplinari legati all'arte, alla scienza, all'ambiente, alla



Comune di Palombara Sabina

(CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE)

SETTORE V

LL.PP. – PATRIMONIO – URBANISTICA

vita di corte e al mondo contadino sabino.

L'affidatario dovrà inoltre predisporre un'organizzazione logistica efficiente: dalla gestione dei pasti alla cura degli spazi comuni, dalla pulizia degli ambienti alla definizione di protocolli di accoglienza e sicurezza. Dovrà collaborare con le scuole e gli enti educativi, proponendo pacchetti didattici strutturati, moduli tematici, escursioni, laboratori esperienziali e attività serali che completino l'esperienza formativa.

L'obiettivo è trasformare il Palazzo del Borgo in un centro di apprendimento residenziale d'eccellenza, dove lo studio si unisce all'esperienza, l'educazione si radica nel luogo, e la quotidianità scolastica si arricchisce di senso, relazione e bellezza. Un ambiente capace di ispirare, formare e accogliere generazioni di studenti in un abbraccio autentico tra passato e futuro.

Relativamente alle stanze poste ai piani superiori del Palazzo di Giacomo, si rileva che esse presentano caratteristiche architettoniche e funzionali tali da consentire diversi possibili impieghi. Tra le destinazioni d'uso ipotizzabili, particolare rilievo assume la creazione di ambienti destinati ad attività di studio, di ricerca o di rappresentanza, nonché di uffici organizzativi che possano costituire un punto di riferimento per la gestione e la promozione delle iniziative legate al Palazzo stesso.

AREA DIVULGATIVA: **Palazzo di Troilo, locale magazzino.**

L'affidamento del Palazzo di Troilo e del locale magazzino annesso, situati all'interno del complesso del Castello Savelli di Palombara Sabina, a un ente del terzo settore o a una società, comporta l'impegno a trasformare questi spazi in un centro vivo e dinamico dedicato alla valorizzazione storica, culturale e sociale del contesto medievale.

L'affidatario dovrà in primo luogo garantire la custodia e la sorveglianza continuativa degli ambienti, assicurando la fruibilità, il decoro, la sicurezza degli spazi e la corretta conservazione del patrimonio.

Le attività dovranno includere rappresentazioni di vita medievale, visite animate in costume storico, laboratori per adulti e bambini, esposizioni tematiche e didattiche interattive, rievocazioni di antichi mestieri, giochi storici, teatro di narrazione, percorsi sensoriali, atelier di calligrafia, araldica, cucina medievale o musica antica. Sarà possibile prendere ispirazione da modelli virtuosi attivi in altri borghi italiani e in realtà europee simili, dove castelli e villaggi storici vengono animati da esperienze partecipative e immersive come "città medievali viventi", festival della storia, week-end esperienziali per famiglie, storytelling itinerante o cacce al tesoro a tema.

L'affidatario dovrà inoltre curare la comunicazione e la promozione delle attività,



Comune di Palombara Sabina

(CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE)

SETTORE V

LL.PP. – PATRIMONIO – URBANISTICA

collaborando con scuole, enti culturali e operatori turistici per attrarre un pubblico diversificato e costruire un'offerta culturale sostenibile e accessibile. Sarà importante garantire una proposta educativa continuativa, modulabile per fasce d'età, capace di coniugare intrattenimento e contenuto, emozione e conoscenza. L'obiettivo è rendere il Palazzo di Troilo un punto di riferimento permanente per la riscoperta e la rivitalizzazione della memoria medievale di Palombara Sabina, in un contesto capace di coinvolgere attivamente i visitatori e offrire un'esperienza ricca e trasformativa.

• AREA COMUNE (NON SOGGETTA AD AFFIDAMENTO ESCLUSIVO) Sala Ottaviani, sala degli eroi, altri ambienti non ricompresi.

La sala Ottaviani, sita al primo piano del Castello Savelli di Palombara Sabina è capace di accogliere fino a 200 persone, affiancata dalla celebre Sala degli Eroi, affrescata dalla scuola di Raffaello con raffigurazioni di eroi romani e allegorie delle arti liberali, ricoperte di grottesche con putti trasformati in foglie d'acanto e simboli della musica, retorica, astronomia e geometria

In questo ambiente solenne e suggestivo sarà possibile organizzare una molteplicità di iniziative culturali e artistiche: conferenze di alto profilo, tavole rotonde e simposi, incontri istituzionali, presentazioni editoriali, e dibattiti accademici, tutti immersi in un'atmosfera rinascimentale densa di memoria storica. Il pianoforte accordato, posto in sala, apre le porte a concerti raffinati — dalle sonate classiche a performance cameristiche, fino a recital solistici — creando armonie che dialogano con l'arte murale, mentre l'eco degli affreschi fa da cupola visiva.

La presenza della Sala degli Eroi conferisce un valore simbolico straordinario: si potranno organizzare serate a tema dedicate ai valori della classicità, raffinati aperitivi culturali, letture di testi in costume, performance narrate da storici in abiti d'epoca, o piccoli spettacoli teatrali che prendono vita sotto gli sguardi degli eroi dipinti. Si potranno inoltre allestire workshop interattivi in scenografie evocative e laboratori d'arte, musica e calligrafia, trasformando il convivere in un'esperienza immersiva totale, dove sapere ed estetica si fondono in un unico palcoscenico sospeso tra passato e presente.

Tali ambienti (Sala degli Ottaviani, sala degli eroi) e tutti gli altri non espressamente ricompresi all'interno del presente atto resteranno nella piena disponibilità del Comune e non saranno concessi in uso esclusivo. Tuttavia, potranno essere resi fruibili anche agli altri partner coinvolti nel progetto, al fine di integrare e arricchire l'offerta di servizi di ciascun soggetto e di garantire, laddove compatibile con la programmazione generale, l'opportunità ad altre realtà associative di promuovere iniziative collaterali, contribuendo alla valorizzazione complessiva del contesto storico e culturale del Castello Savelli.

Articolo 6 – Requisiti soggettivi di partecipazione e dichiarazioni comprovanti il possesso degli stessi



Comune di Palombara Sabina

(CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE)

SETTORE V

LL.PP. – PATRIMONIO – URBANISTICA

1. Soggetti ammissibili e qualificazione generale

- Il Comune di Palombara Sabina intende individuare, mediante il presente Avviso pubblico, partner privati speciali, in forma singola o associata, secondo le modalità consentite dal D.Lgs. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici), che siano in possesso di comprovata esperienza nella gestione, valorizzazione e promozione di sistemi di beni culturali o, in alternativa, di altri beni – pubblici o privati – riconducibili a finalità analoghe di pubblica fruizione, programmazione culturale e offerta integrata di servizi.
- Possono presentare manifestazione di interesse gli operatori economici come definiti dall'art. 65 del D.Lgs. n. 36/2023 e dall'Allegato I.1, rubricato "*Definizioni dei soggetti, dei contratti, delle procedure e degli strumenti*", ove, all'art. 1, comma 1, lett. I), si specifica che:
- «Per operatore economico si intende qualsiasi persona fisica o giuridica, ente o organismo, anche privo di scopo di lucro, che, indipendentemente dalla forma giuridica e dalla natura pubblica o privata, sia legittimato, ai sensi del diritto nazionale, a fornire sul mercato prestazioni di lavori, servizi o forniture, in coerenza con l'oggetto dell'affidamento previsto dalla procedura».

A. Requisiti di ordine generale

1. Sono ammessi a partecipare esclusivamente gli operatori economici per i quali non ricorrano le cause di esclusione di cui agli **articoli da 94 a 98 del D.Lgs. 36/2023**.

In particolare:

- **Le cause automatiche di esclusione** di cui all'art. 94 comportano la decadenza immediata della candidatura.
- **Le cause non automatiche**, ex art. 95, richiedono apposita valutazione da parte del Comune, previa attivazione di un contraddittorio con il soggetto proponente.

2. Self-cleaning:

L'operatore economico che si trovi in una delle condizioni di cui agli articoli 94 o 95 del Codice, **escluse le irregolarità fiscali e contributive definitivamente o non definitivamente accertate**, può dimostrare la propria affidabilità mediante l'adozione di misure di risanamento (*self-cleaning*) quali:

- risarcimento o impegno formale a risarcire i danni causati;
- collaborazione attiva con le autorità inquirenti;
- adozione di misure organizzative, tecniche e disciplinari idonee a prevenire il ripetersi delle condotte illecite. Il Comune si riserva di valutare l'idoneità e la tempestività di tali misure. Qualora ritenute insufficienti, ne sarà data motivata comunicazione. È escluso il ricorso al self-cleaning per gli operatori colpiti da **sentenza definitiva di esclusione** dalla partecipazione a procedure pubbliche per l'intero periodo previsto dalla pronuncia.



Comune di Palombara Sabina

(CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE)

SETTORE V

LL.PP. – PATRIMONIO – URBANISTICA

3. **Ulteriori cause di esclusione:** Non sono ammessi soggetti che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001, a ex-dipendenti della Pubblica Amministrazione che abbiano esercitato, nei tre anni precedenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'ente affidante.

B. Requisiti di ordine speciale (ai sensi dell'art. 100 del D.Lgs. 36/2023)

1. Idoneità professionale:

- In caso di impresa, il proponente (o il capofila, in caso di soggetti aggregati) dovrà risultare iscritto presso la **Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura**, o presso l'ordine professionale di riferimento, per attività anche non esclusivamente coincidenti con quelle oggetto del presente partenariato, ma ad esse pertinenti.
- In caso di soggetti con forma giuridica diversa (ad esempio **associazioni non riconosciute, fondazioni, enti religiosi ecc.**), dovrà essere dimostrata la **capacità giuridica e fiscale di assumere obbligazioni verso terzi**, documentata tramite l'approvazione del bilancio annuale, la titolarità di codice fiscale e partita IVA.
- Per quanto riguarda gli **Enti del Terzo Settore**, si richiede l'iscrizione al **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)** o la presentazione della documentazione attestante l'avvenuta richiesta di iscrizione.

2. Capacità economica e finanziaria:

- In considerazione della natura discrezionale della procedura di **Partenariato Speciale Pubblico-Privato (PSPP)** e della sua finalità di valorizzazione culturale e sociale, **non è richiesta, in via preliminare, la dimostrazione di requisiti economico-finanziari minimi**, fermo restando quanto previsto all'**articolo 7, lettere g) e h)** del presente Avviso in relazione all'obbligo di presentazione di un **piano economico-finanziario (PEF)** e di un **programma degli investimenti**, da valutarsi nel merito progettuale.

3. Capacità tecnico-professionale:

- Il soggetto proponente dovrà **dimostrare il possesso di risorse umane, strumentali e organizzative adeguate** per l'esecuzione delle attività previste nel progetto di valorizzazione, nonché **l'esperienza nella gestione di almeno un intervento analogo** – pubblico o privato – relativo a beni culturali o spazi destinati ad attività culturali, realizzato **negli ultimi tre anni**.

C. Verifica e mantenimento dei requisiti

1. Il Comune procederà, prima della sottoscrizione dell'accordo di partenariato, alla **verifica formale e sostanziale del possesso dei requisiti generali e speciali dichiarati**. Tutti i requisiti dovranno essere **posseduti alla data di presentazione della manifestazione di interesse** e dovranno essere **mantenuti per l'intera durata della procedura**.



Comune di Palombara Sabina

(CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE)

SETTORE V

LL.PP. – PATRIMONIO – URBANISTICA

2. Il soggetto proponente è tenuto a **comunicare tempestivamente all'Amministrazione eventuali modifiche** intervenute nella propria natura giuridica, nella ragione sociale, nella composizione della compagine associativa o societaria, pena l'**esclusione dalla procedura** e la **decadenza dell'istanza** presentata.

Articolo 7 – Oggetto e scadenza

1. Ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023, il Comune di Palombara Sabina rende noto, mediante il presente Avviso pubblico – con scadenza fissata **09/12/2025 ore 12,00** – l'intenzione dell'Ente di acquisire manifestazioni di interesse da parte di potenziali partner speciali, singoli o in forma associata, pubblici o privati, comprese le associazioni, le fondazioni, gli enti del Terzo Settore, i soggetti della cooperazione sociale e altre realtà operanti nei settori culturali, educativi, turistici e ambientali, interessati a contribuire alla "GESTIONE, L'APERTURA ALLA PUBBLICA FRUIZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL CASTELLO SAVELLI" – articolato in:

- AREA MUSEALE: Museo Archeologico Territoriale della Sabina, Museo dell'Olio e nel Museo Naturalistico;
- AREA EVENTI: Giardino Pensile, Foresteria piano terra, piano primo e piano secondo, Ex carceri, sala delle giare, locale magazzino.
- AREA FORMAZIONE: Palazzo del Borgo, aree del palazzo di Giacomo;
- AREA DIVULGATIVA: Palazzo di Troilo, locale magazzino.
- AREA COMUNE (NON SOGGETTA AD AFFIDAMENTO ESCLUSIVO) Sala Ottaviani, sala degli eroi.

Ogni potenziale partner è tenuto a presentare la propria candidatura in riferimento a una o più aree tematiche. Non saranno tuttavia ammesse candidature cumulative o condivise tra più aree: per ciascuna area tematica dovrà essere presentata una candidatura distinta e autonoma.

2. Decorso il termine di pubblicazione del presente Avviso, sarà avviata una **fase negoziale** con i soggetti selezionati, finalizzata all'approfondimento dei contenuti progettuali contenuti nelle proposte presentate e ammesse, nonché alla definizione condivisa della **bozza di Accordo di Partenariato Speciale Pubblico-Privato (PSPP)**, nella quale saranno puntualmente disciplinati gli impegni reciproci, la durata della collaborazione, le modalità attuative, nonché le condizioni gestionali e operative del rapporto. Tale Accordo, una volta approvato dall'organo competente dell'Amministrazione comunale, assumerà valore vincolante tra le parti e costituirà l'atto formale di avvio della collaborazione partenariale.



Comune di Palombara Sabina

(CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE)

SETTORE V

LL.PP. – PATRIMONIO – URBANISTICA

3. Resta inteso che l'Amministrazione Comunale, qualora si rendesse necessario, si riserva di attivare forme di interlocuzione e mediazione tra i soggetti proponenti, al fine di favorire una composizione armonica delle proposte pervenute, perseguendo l'obiettivo di integrare il maggior numero possibile di collaborazioni compatibili, nell'ottica di una valorizzazione plurale, sinergica e condivisa del bene.
4. Le caratteristiche principali del modello di PSPP che il Comune intende attivare sono così delineate:
 - **Logica fiduciaria** alla base del rapporto partenariale, fondato sulla leale collaborazione e sulla co-responsabilità tra pubblico e privato;
 - **Assenza ordinaria di onerosità diretta** della collaborazione a carico dell'Ente, salvo quanto eventualmente previsto e negoziato all'interno dell'Accordo di partenariato;
 - **Rilevanza della reputazione e dell'esperienza del partner speciale**, quale elemento essenziale per la qualificazione dell'intervento proposto;
 - **Responsabilità esclusiva in capo al partner speciale** per la gestione caratteristica e operativa delle attività oggetto di valorizzazione;
 - **Piena autonomia operativa** del partner nello sviluppo e nella conduzione delle attività progettuali, nel rispetto degli indirizzi generali dell'Ente;
 - **Ampia flessibilità operativa** nella strutturazione delle azioni, con possibilità di rimodulazione, integrazione o evoluzione delle stesse in risposta alle trasformazioni della domanda culturale e sociale, purché sempre coerenti con le finalità prevalenti del progetto di valorizzazione;
 - **Facoltà di sperimentare soluzioni gestionali innovative e sostenibili**, capaci di garantire una prospettiva di lungo termine nella cura e nella fruizione del bene culturale;
 - **Modello di governance aperto, fiduciario e generativo**, fondato su logiche di **co-progettazione**, attuate tramite l'istituzione di un **Tavolo Tecnico paritetico**, composto da rappresentanti dell'Amministrazione e del/dei partner selezionato/i, quale organo permanente di confronto, monitoraggio e indirizzo dell'intero processo partenariale.

Articolo 8 – Durata del partenariato

1. Si prefigura la possibilità che la durata degli Accordi possa estendersi su un arco temporale pluriennale, con eventuale facoltà di rinnovo, in funzione della natura dell'intesa sottoscritta e dell'entità degli investimenti sostenuti dal partner progettuale. Tale impostazione è volta a garantire un congruo equilibrio economico-finanziario dell'intervento, consentendo al soggetto proponente di ammortizzare le risorse impiegate nei processi di valorizzazione, riqualificazione e gestione degli spazi, in coerenza con i principi di efficacia, efficienza e sostenibilità degli interventi promossi.
2. Gli accordi previsti, e specificatamente il partenariato speciale pubblico-privato (PSPP) si configurano come una tipologia collaborativa a carattere "aperto" e dinamico, idonea ad accogliere accordi dal contenuto flessibile e modulabile, purché sempre orientati al perseguimento dell'interesse pubblico generale e coerenti con le finalità istituzionali dell'Ente. Tale configurazione consente una progressiva definizione e implementazione degli aspetti operativi e contenutistici dell'accordo, anche in itinere, sulla base dell'evoluzione concreta della



Comune di Palombara Sabina

(CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE)

SETTORE V

LL.PP. – PATRIMONIO – URBANISTICA

collaborazione, dell'emersione di eventi imprevisti o sopravvenuti, nonché dell'applicazione di buone pratiche via via maturate nel corso dell'attuazione. In tal modo, il modello partenariale si presta a favorire soluzioni flessibili, innovative e adattabili alle esigenze specifiche del contesto, garantendo al contempo trasparenza, efficacia e coerenza con gli obiettivi di valorizzazione e di interesse collettivo. La durata effettiva scaturirà ad esito della fase negoziale con il partner selezionato.

3. Sottoscritto l'Accordo di PSPP, la collaborazione sarà avviata a far data dal verbale di consegna dell'immobile, degli arredi e delle attrezzature ed impianti specifici inventariati.

Articolo 9 – Contenuto minimo della proposta di Partenariato Speciale Pubblico-Privato (PSPP) da allegare alla domanda di partecipazione alla manifestazione d'interesse

1. Il soggetto proponente, interessato a partecipare alla presente manifestazione d'interesse, dovrà predisporre una proposta progettuale di PSPP coerente con gli obiettivi del presente Avviso, articolata secondo il seguente indice minimo:

a) Denominazione della proposta

Indicazione sintetica e rappresentativa del titolo del progetto proposto.

b) Presentazione del soggetto proponente

Descrizione esaustiva del soggetto, singolo o in forma aggregata (in tal caso con chiara indicazione del capofila), con evidenza della reputazione, delle competenze e delle pregresse esperienze maturate in ambiti attinenti alla gestione, alla valorizzazione e alla promozione dei beni culturali e del patrimonio pubblico.

c) Descrizione dei beni oggetto della proposta

Analisi dettagliata dello stato attuale del bene, corredata da considerazioni sul valore storico, architettonico, artistico e culturale del complesso monumentale oggetto di valorizzazione.

d) Finalità generali della proposta e articolazione delle attività previste

Individuazione delle finalità di interesse generale perseguite dal progetto e delle principali attività programmate. La proposta dovrà includere almeno:

- Segreteria organizzativa, prenotazioni, gestione delle aperture, biglietteria e bookshop;
- Servizi di prima accoglienza, vigilanza e presidio dei locali;
- Attività di promozione e valorizzazione, mediante un programma di massima;
- Iniziative educative per il rafforzamento delle competenze culturali dei cittadini (visite guidate, attività didattiche per le scuole, laboratori tematici, proposte inclusive per fasce di popolazione normalmente escluse dalla fruizione culturale);



Comune di Palombara Sabina

(CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE)

SETTORE V

LL.PP. – PATRIMONIO – URBANISTICA

- Adozione di strumenti e misure volte a garantire l'accessibilità fisica, sensoriale e cognitiva ai locali e alle esperienze proposte;
- Ricerca di sponsorizzazioni e opportunità di finanziamento pubblico e privato, in raccordo con l'Amministrazione comunale;
- Raccolta di dati, rilevazione dell'indice di gradimento e monitoraggio degli impatti;
- Elaborazione di un programma triennale (o pluriennale) di attività, eventi, manifestazioni, iniziative socio-educative;
- Definizione dei risultati attesi e identificazione di indicatori di impatto positivi, sia in termini culturali che sociali.

e) Piano di manutenzione ordinaria e programmata

Indicazione delle azioni di manutenzione ordinaria che il proponente intende assumere, inclusi eventuali interventi programmati volti a prevenire il deterioramento del bene, con impegno esplicito alla cura e alla pulizia degli spazi oggetto di gestione.

f) Ruolo dei partner e reti di collaborazione

Descrizione dettagliata dei compiti assegnati a ciascun soggetto, in caso di proposta presentata da un soggetto aggregato, inclusi eventuali partner esterni e reti di collaborazione con realtà locali, con precisazione del ruolo operativo o strategico ricoperto da ciascuno.

g) Programma gestionale e quadro economico-finanziario

Presentazione di un programma gestionale semplificato per macro-voci e di un quadro economico-finanziario atteso per i primi 3-5 anni, con inclusione delle planimetrie degli spazi e indicazione delle destinazioni d'uso previste.

h) Piano lavori, se previsto

Nel caso in cui la proposta contempli la realizzazione di lavori di adeguamento, rifunzionalizzazione o miglioramento, dovrà essere allegato un piano di intervento articolato per fasi o lotti funzionali, con indicazione dei tempi stimati di completamento e collaudo del primo lotto.

i) Piano di comunicazione e rendicontazione sociale

Descrizione del programma di comunicazione istituzionale e del bilancio sociale della gestione, con previsione di forme di trasparenza, monitoraggio e restituzione pubblica dell'impatto generato.

j) Impegni vincolanti

Dichiarazione degli impegni giuridici e operativi assunti dal soggetto proponente, sia in forma stabile che transitoria, da includersi nell'Accordo di Partenariato.

k) Durata del partenariato proposto

Indicazione della durata minima del partenariato ritenuta congrua dal proponente, coerentemente con l'eventuale piano di investimenti e con gli obiettivi generali del progetto.

La proposta progettuale dovrà includere tutti gli elementi previsti per la valutazione comparativa e non competitiva, secondo i criteri e le priorità definite dal presente Avviso.



Comune di Palombara Sabina

(CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE)

SETTORE V

LL.PP. – PATRIMONIO – URBANISTICA

Articolo 10 – Modalità di presentazione della domanda di partecipazione e documentazione allegata

1. Obbligo di sopralluogo

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, è fatto obbligo ai soggetti interessati di effettuare un sopralluogo presso il Castello Savelli. Tale adempimento costituisce presupposto essenziale per acquisire una conoscenza diretta e consapevole degli spazi oggetto di intervento.

Le richieste di sopralluogo dovranno essere inoltrate tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comune.palombarasabina.rm@halleycert.it. Il sopralluogo verrà effettuato entro cinque giorni antecedenti la scadenza per la presentazione delle proposte. Al termine del sopralluogo sarà rilasciata apposita dichiarazione, da allegare alla domanda di partecipazione. Le date disponibili verranno comunicate tempestivamente agli interessati mediante PEC. I sopralluoghi si svolgeranno secondo il calendario indicato nella relativa comunicazione, esclusivamente secondo gli orari di apertura degli uffici comunali.

2. Modalità di presentazione della domanda di partecipazione

I soggetti interessati dovranno inviare la propria candidatura entro le **12,00 del 09/12/2025** esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: comune.palombarasabina.rm@halleycert.it

La domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) Istanza di partecipazione, contenente:
 - dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli articoli 45 e 46 del D.P.R. 445/2000, attestante il possesso dei requisiti previsti all'articolo 4;
 - dati identificativi del soggetto proponente (denominazione, indirizzo, recapiti telefonici, PEC, codice fiscale/partita IVA);
 - firma digitale del legale rappresentante.
- b) Proposta progettuale completa, conforme all'articolazione indicata al precedente articolo 7, comprensiva di tutti gli elementi richiesti ai fini della valutazione.
- c) Piano economico-finanziario, attestante la sostenibilità del progetto e il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni dall'eventuale realizzazione del primo lotto funzionale.
- d) Curricula dei componenti del gruppo di lavoro, contenenti elementi utili alla valutazione delle competenze professionali.
- e) Verbale attestante l'avvenuto sopralluogo.
- f) Copia di un documento di identità in corso di validità, qualora l'istanza di partecipazione e la proposta progettuale (lettere a e b) non siano sottoscritte digitalmente.
- g) In caso di soggetto proponente costituito in forma aggregata non ancora formalmente costituito, dovranno essere allegati:
 - impegno sottoscritto da ciascun componente alla costituzione del soggetto giuridico prima della sottoscrizione dell'Accordo di Partenariato Speciale Pubblico-Privato (PSPP);



Comune di Palombara Sabina

(CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE)

SETTORE V

LL.PP. – PATRIMONIO – URBANISTICA

- delega formale conferita al soggetto mandatario per la rappresentanza dell'aggregazione nell'ambito della presente procedura.

Articolo 11 – Procedure negoziali

1. Decorso il termine previsto per la pubblicazione, l'Amministrazione comunale potrà procedere all'avvio della fase di coprogettazione con i soggetti proponenti che, a seguito di una valutazione comparativa, siano stati individuati come eventuali Partner Special, ovvero con tutti i partecipanti ritenuti potenzialmente idonei a ricoprire tale ruolo. Tale attività sarà condotta nel rigoroso rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità e trasparenza che regolano i contratti pubblici, nonché del principio di autonomia contrattuale, come sancito dall'articolo 8 del Decreto Legislativo n. 36/2023.
2. La fase negoziale sarà finalizzata all'approfondimento delle proposte dei partner selezionati o delle proposte preselezionate, al fine di rilevare in maniera più puntuale la sussistenza dell'interesse pubblico e di regolare compiutamente le finalità di interesse generale connesse alla collaborazione. Qualora risultino più proposte giudicate meritevoli, il Comune si riserva la facoltà di invitare i proponenti a procedere a un'integrazione reciproca delle stesse, promuovendo forme opportune di collaborazione tra i soggetti coinvolti, oppure a recepire, all'interno delle proposte ritenute maggiormente coerenti, i contenuti o gli elementi ritenuti significativi presenti in altre proposte.
3. Al termine della fase negoziale, sarà redatto un verbale di chiusura, che verrà sottoscritto da tutte le parti coinvolte. Successivamente, si procederà al perfezionamento della bozza del testo di Accordo di Partenariato Speciale Pubblico-Privato (PSPP), da sottoporre all'approvazione degli organi competenti delle parti medesime, ai fini della sua formale sottoscrizione.
4. Si precisa che l'attivazione della procedura ad evidenza pubblica non comporta per l'Amministrazione alcun obbligo di affidamento. Il Comune si riserva, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di non procedere alla selezione né alla stipula di alcun accordo, qualora ritenga non sussistenti condizioni di opportunità o coerenza con gli obiettivi istituzionali dell'Ente.

Articolo 12- CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITA'

Criterio di valutazione	Descrizione sintetica	Punteggio
1. Qualità e rilevanza della proposta progettuale	Valutazione complessiva dell'impianto progettuale in termini di coerenza, innovatività e pertinenza rispetto agli obiettivi del processo di valorizzazione	(da 1 a 10 punti)
1.1 Reputazione, qualifiche ed esperienza del proponente	Esperienze pregresse e coerenza con la valorizzazione del Sistema, competenze interne, esperienze a livello nazionale ed internazionale.	(da 1 a 10 punti)



Comune di Palombara Sabina

(CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE)

SETTORE V

LL.PP. – PATRIMONIO – URBANISTICA

1.2 Grado di conoscenza del/i Bene/i oggetto della proposta	Conoscenze storiche, urbanistiche, strutturali e funzionali dei beni; identificazione di criticità e soluzioni	(da 1 a 5 punti)
1.3 Ampiezza ed integrazione del progetto	Attività culturali proposte, modello organizzativo, destinazione d'uso, condizioni d'uso, coinvolgimento di terzi e crescita dei pubblici	(da 1 a 10 punti)
1.4 Coerenza del progetto con le finalità espresse nel bando	Attività e/o progettazioni coerenti con la vision e la mission espressi dall'ente per la destinazione e la fruizione del Castello	(da 1 a 20 punti)
1.5 Valorizzare della multifunzionalità degli spazi	Attività volte a favorire la nascita di idee, progetti e startup nel campo della cultura, dell'arte, della tecnologia e dell'economia sociale.	(da 1 a 5 punti)
2. Relazione con il territorio e con la comunità	Reti di collaborazione, supporti formali, rendicontazione sociale, comunicazione pubblica, impatto territoriale e sociale	(da 1 a 5 punti)
3. Coerenza e sostenibilità della programmazione nel primo periodo (3-5 anni)	Piano attività, masterplan investimenti, piano economico-finanziario, manutenzione ordinaria/programmata, fonti di finanziamento	(da 1 a 10 punti)
4. Coerenza e pertinenza degli impegni reciproci tra partner pubblico e privato	Tipologia e qualità degli impegni assunti dal proponente e richiesti al Comune	(da 1 a 5 punti)
4.1 Manutenzione straordinaria	Assunzione parziale o totale degli oneri di manutenzione straordinaria del bene	(da 1 a 5 punti)
4.2 Utilizzo degli spazi per iniziative civiche	Maggiore disponibilità gratuita di spazi per attività civiche e istituzionali del Comune	(da 1 a 5 punti)



Comune di Palombara Sabina

(CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE)

SETTORE V

LL.PP. – PATRIMONIO – URBANISTICA

4.3 Valore e coerenza degli investimenti di miglioramento funzionale	Entità economica e grado di completezza del piano di investimenti a carico del proponente o di fonti esterne	(da 1 a 5 punti)
4.5 Apertura	Numero di giornate e orari di apertura annui/settimanali previsti per i beni e le loro funzioni principali e complementari	(da 1 a 5 punti)

Articolo 13 – VINCOLI DI CARATTERE GENERALE

1. Il presente Avviso non comporta, in capo al Comune, alcun obbligo di qualsivoglia natura in relazione ai beni appartenenti al patrimonio culturale cittadino, né genera nei confronti dei soggetti interessati alcun diritto ad ottenere prestazioni, riconoscimenti, pretese, aspettative o azioni, a qualsiasi titolo avanzate.
2. L'Amministrazione comunale si riserva ogni facoltà decisionale in merito all'eventuale attivazione della procedura negoziale, ivi compresa la possibilità di modificarne i termini, le modalità o i contenuti, ovvero di sospenderne o interromperne lo svolgimento in qualsiasi fase del suo iter, senza che da ciò possa derivare, per i soggetti interessati, alcuna legittima pretesa di natura risarcitoria o indennitaria.
3. Resta altresì ferma la facoltà, in ogni tempo e ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione, di sospendere, revocare, modificare o annullare in via definitiva qualsiasi procedimento conseguente al presente Avviso. In tali ipotesi, sarà consentita – su richiesta dei proponenti – la restituzione della documentazione presentata, senza che ciò possa in alcun modo dare origine a diritti, pretese di rimborso, risarcimento o indennizzo, anche con riferimento agli eventuali costi o spese sostenuti dagli interessati o dai loro aventi causa.
4. In particolare, il Comune si riserva la facoltà di non accogliere proposte che risultino, a proprio insindacabile giudizio, incompatibili con il ruolo istituzionale dell'Ente o non coerenti con l'interesse pubblico perseguito.
5. L'eventuale accordo di partenariato sarà comunque sottoposto all'approvazione degli organi competenti dell'Amministrazione, prima della sua formale sottoscrizione, da effettuarsi secondo le modalità e le forme previste dall'ordinamento vigente.
6. Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente Avviso, si rinvia alla normativa vigente in materia, sia essa di livello comunitario, nazionale o regionale, nonché alle disposizioni contenute nei regolamenti comunali.

Articolo 14 – IMPEGNI NON NEGOZIABILI DEI PARTNERS

1. Sono considerati preordinati e non soggetti a negoziazione i seguenti impegni a carico dei soggetti proponenti.



Comune di Palombara Sabina

(CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE)

SETTORE V

LL.PP. – PATRIMONIO – URBANISTICA

2. Stipulare una polizza assicurativa specifica comprensiva di Responsabilità Civile verso terzi (RCT), limitatamente alla gestione caratteristica del processo di valorizzazione del Sistema dei Beni Culturali di Palombara Sabina, con massimale per sinistro e per anno assicurativo da definirsi nella fase negoziale e con validità non inferiore alla durata del partenariato.
3. Assumere in via esclusiva la responsabilità dei risultati economico-finanziari connessi alla gestione caratteristica, salvo diverse disposizioni convenute in sede negoziale attraverso specifici impegni transitori a carico del Comune.
4. Fornire reportistiche sull'andamento gestionale con frequenza almeno trimestrale.
5. Osservare tutti gli obblighi normativi e regolamentari vigenti in materia di lavoro nei confronti di dipendenti e collaboratori, inclusi quelli relativi a igiene e sicurezza, previdenza e disciplina infortunistica, sostenendo integralmente gli oneri connessi.
6. Custodire i Beni facenti parte del Sistema culturale di Palombara Sabina, assumendosi direttamente gli oneri di pulizia e manutenzione ordinaria.
7. Informare tempestivamente il dirigente comunale competente in caso di alterazioni dello stato di conservazione dei beni.
8. Consentire l'uso diretto degli spazi del Sistema dei Beni Culturali di Palombara Sabina per iniziative civiche ed istituzionali promosse dal Comune, secondo modalità da definire preventivamente in sede negoziale, ivi comprese la cessione per periodi più o meno lunghi di alcuni ambienti a prezzi calmierati.
9. Mantenere immutato l'obbligo di elaborare il Documento di Valutazione dei Rischi e di adottare tutte le misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi relativi ai costi della sicurezza inerenti all'attività esercitata da ciascuna impresa.
10. Reinvestire eventuali ricavi netti derivanti dalla gestione caratteristica del Sistema esclusivamente nel processo di valorizzazione, destinandoli ad investimenti o attività funzionali al Sistema Comunale.
11. Garantire l'apertura settimanale del Sistema dei Beni Culturali di Palombara Sabina per almeno quattro giorni su sette, al fine di assicurare la migliore fruizione alla collettività, indicando altresì i periodi massimi di sospensione delle attività nell'arco dell'anno.

Articolo 15 – Impegni assunti dal Comune

1. Il Comune, oltre agli impegni che saranno definiti in sede negoziale con i potenziali partner speciali, dichiara i seguenti obblighi ai fini del presente Avviso:
 - Concedere in comodato d'uso oneroso, per l'intera durata del partenariato e con finalità coerenti con gli obiettivi comuni, il Sistema dei Beni Culturali di Palombara Sabina unitamente alle relative pertinenze.
 - Assumere la responsabilità della manutenzione straordinaria di qualsiasi natura, subordinatamente alla disponibilità di apposite risorse di bilancio.
 - Rilasciare con tempestività tutte le autorizzazioni, i visti, i nulla osta e i permessi di propria competenza necessari per l'esecuzione delle attività di valorizzazione programmate e che richiedano tali atti.
 - Coinvolgere i soggetti terzi titolari di competenze in relazione ai Beni oggetto della valorizzazione o alle attività programmate, anche per fini autorizzativi ove richiesti.
 - Programmare le iniziative civiche che prevedano l'utilizzo dei Beni e servizi coinvolti nel Programma di valorizzazione, evitando sovrapposizioni con le attività previste per la valori-



Comune di Palombara Sabina

(CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE)

SETTORE V

LL.PP. – PATRIMONIO – URBANISTICA

zzazione, e in caso di impossibilità, comunicarle con almeno trenta giorni di anticipo, subordinatamente al nulla osta dei partner speciali privati.

- Autorizzare, mediante sottoscrizione dell'Accordo e nei limiti delle proprie competenze, i partner speciali privati all'esercizio di ogni attività e alla gestione, diretta o delegata a terzi, di servizi complementari a quelle caratteristiche e culturali, inclusi servizi commerciali temporanei o continuativi, purché compatibili con i vincoli storico-architettonici dei beni interessati e finalizzati alla sostenibilità complessiva del progetto partenariale.
- Collaborare con i partner operativi privati per lo sviluppo e il potenziamento delle attività di valorizzazione, anche attraverso la ricerca attiva di finanziamenti dedicati e l'ideazione di nuove linee progettuali.

Articolo 16 – Tavolo Tecnico

1. Il Tavolo Tecnico costituisce l'organo di confronto e collaborazione tra le parti costituenti il partenariato, al fine di garantire la gestione operativa dei contenuti del presente atto.
2. Alla seduta del Tavolo Tecnico partecipano i referenti designati dalle parti, così individuati:
 - a) fino a tre rappresentanti del Comune, scelti tra dirigenti, responsabili di servizio o loro delegati, in servizio presso il Comune o l'AST; inizialmente sono indicati i Funzionari Responsabili dei Settori Patrimonio, Cultura, Istituzionali, Gestione del Patrimonio e Tributi;
 - b) fino a due rappresentanti dei partner speciali, di cui uno necessariamente il rappresentante legale o suo delegato. Inoltre, previa comunicazione all'altra parte, possono partecipare:
 - o referenti delle istituzioni competenti in materia di tutela, conservazione e valorizzazione dei Beni o titolari di potestà prescrittive o autorizzative connesse;
 - o esperti e collaboratori delle parti, in relazione alle materie trattate.
3. Il Tavolo Tecnico si ritiene validamente costituito con la presenza, diretta o per delega espressa e previamente comunicata, di rappresentanti di entrambe le parti.
4. Al Tavolo Tecnico compete principalmente la pianificazione delle attività di verifica e valutazione dello stato di attuazione della proposta progettuale di valorizzazione e il suo eventuale aggiornamento.
5. I componenti del Tavolo Tecnico potranno decidere di effettuare sopralluoghi per verificare congiuntamente la necessità di ulteriori interventi o valutare la corretta esecuzione di quanto realizzato.
6. Le decisioni adottate dal Tavolo Tecnico sono immediatamente vincolanti per la parte privata, mentre per la parte pubblica restano subordinate alla ratifica da parte degli organi competenti, ove prevista.
7. Competenze del Tavolo Tecnico:
 - a) approvazione del programma generale delle attività annuali e pluriennali (per un periodo minimo di tre anni), riguardanti ambiti tematici coerenti con la proposta progettuale e con le risorse disponibili;
 - b) approvazione del programma degli investimenti relativi a opere di recupero, restauro, ristrutturazione e funzionalizzazione dei Beni oggetto della valorizzazione;
 - c) approvazione del piano economico-finanziario annuale;
 - d) presa d'atto di progetti relativi ad attività, allestimenti, servizi e forniture;
 - e) pianificazione delle attività di verifica e valutazione dello stato degli immobili, ai fini della manutenzione ordinaria e straordinaria e della progettazione definitiva degli interventi necessari;



Comune di Palombara Sabina

(CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE)

SETTORE V

LL.PP. – PATRIMONIO – URBANISTICA

- f) approvazione di tutti i progetti esecutivi dei lavori, inclusi quelli non previsti inizialmente ma richiesti durante la durata del partenariato;
 - g) definizione delle condizioni operative più efficaci per il progresso del processo di valorizzazione;
 - h) valutazione periodica delle attività svolte e programmazione di quelle future, con presa d'atto dei report annuali;
 - i) accertamento di eventuali cause ostative al regolare svolgimento del processo, demandando agli organi competenti la sospensione o ripresa dell'accordo;
 - j) valutazione degli scostamenti rispetto alla programmazione e individuazione di soluzioni;
 - k) analisi di ulteriori risorse finanziarie e relativa pianificazione;
 - l) adozione del piano economico-finanziario annuale e pluriennale;
 - m) presa d'atto del rendiconto annuale del processo di valorizzazione.
- 8. Il Tavolo Tecnico valuta altresì i risultati e gli impatti diretti e indiretti derivanti dalla collaborazione e dalle opportunità generate dalla valorizzazione del patrimonio immobiliare oggetto dell'accordo, oltre a ogni altro tema utile a garantire l'efficacia e il conseguimento degli obiettivi stabiliti o emergenti.
 - 9. Al termine di ogni seduta, il Tavolo Tecnico redige e sottoscrive il relativo verbale.
 - 10. Il Tavolo Tecnico potrà, nel corso delle sue attività, definire ulteriori regole di funzionamento.
 - 11. Le riunioni del Tavolo Tecnico si tengono almeno con cadenza semestrale e ogni qualvolta una delle parti ne ravvisi la necessità, con data da concordare o su convocazione diretta a seguito della riunione precedente.
 - 12. Le funzioni di segreteria del Tavolo Tecnico sono generalmente svolte dal Comune o, in caso di convocazione da parte di un partner speciale, da quest'ultimo.

Articolo 17 – Altre Informazioni

- 1. Le informazioni relative al Sistema dei Beni Culturali di Palombara Sabina sono consultabili anche sul sito istituzionale del Comune.
- 2. Il presente Avviso resterà pubblicato sul sito web del Comune fino alla data indicata all'art.8 comma 2 del presente avviso, salvo eventuali proroghe o ripubblicazioni, a cura del Funzionario Responsabile, nel caso di proposte ritenute non valide o non ammissibili.
- 3. Per ulteriori informazioni è possibile contattare il seguente indirizzo email: comune.palombarasabina.rm@halleycert.it.
- 4. Eventuali richieste di chiarimento potranno essere trasmesse ai punti di contatto indicati, entro e non oltre il ventesimo giorno antecedente il termine di scadenza per la presentazione delle proposte.

Articolo 18 – Durata e Pubblicità dell'Avviso

- 1. Il presente Avviso viene pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente e sul sito istituzionale del Comune di Palombara Sabina, nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione "Bandi e Avvisi", nonché tramite ulteriori canali informativi. Esso rimarrà valido fino alla conclusione dell'accordo di partenariato.
- 2. Dell'approvazione della proposta e della stipula del partenariato sarà data comunicazione agli eventuali ulteriori soggetti proponenti, secondo quanto previsto dalle norme di legge e tramite pubblicazione sul portale web comunale.



Comune di Palombara Sabina

(CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE)

SETTORE V

LL.PP. – PATRIMONIO – URBANISTICA

Articolo 19 – Trattamento dei Dati Personali

1. Ai sensi del Decreto Legislativo n. 101/2018 e del Regolamento UE 2016/679 (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti i contributi previsti dal presente Avviso Pubblico.
2. Il Comune di Palombara Sabina è titolare del trattamento dei dati, che saranno trattati in conformità al D.Lgs. 196/2003 e al Regolamento (UE) 2016/679.
3. La base giuridica del trattamento è costituita dagli obblighi cui è tenuto l'Ente. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della partecipazione e dell'eventuale concessione dei benefici. L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza del diritto ai benefici.
4. Ai sensi dell'articolo 13 del GDPR e del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche, si informa che:
 - a) il titolare del trattamento è il Comune di Palombara Sabina, con sede in Via Piave n. 35, email comune.palombarasabina.rm@halleycert.it;
 - b) il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è l'avv. Danilo Quaglini. contattabile all'indirizzo email comune.palombarasabina.rm@halleycert.it;
 - c) i dati saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse al presente Avviso;
 - d) il trattamento sarà effettuato con modalità manuali e informatizzate;
 - e) gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e seguenti del GDPR ai recapiti indicati.

Articolo 20 – Responsabile del Procedimento e contatti

1. Ai sensi dell'articolo 7 della Legge n. 241/1990 e successive modificazioni, il Responsabile del Procedimento è il Responsabile del Settore V Patrimonio.
2. Per informazioni e approfondimenti, gli interessati possono contattare l'Ufficio Tecnico all'indirizzo email comune.palombarasabina.rm@halleycert.it, specificando chiaramente oggetto e contenuto della richiesta.
3. Le eventuali richieste di chiarimento dovranno essere inviate esclusivamente in modalità telematica entro e non oltre cinque giorni dalla scadenza del presente avviso.
4. Non saranno prese in considerazione richieste formulate con modalità diverse da quelle indicate, né saranno forniti chiarimenti telefonici.

Il Responsabile Settore V
Ing. Antonio Di Pietro



ANTONIO DI
PIETRO
20.11.2025
13:52:40
GMT+01:00